

- **PREVENZIONE ONCOLOGICA NELLE SCUOLE E**
- **ATTIVITÀ DI ASSISTENZA PSICO-ONCOLOGICA 2012.**

Continua l'impegno della LILT nelle scuole per la prevenzione del tabagismo e dell'alcolismo mediante numerose iniziative tra cui il Concorso europeo Smoke Free Class Competition, che quest'anno vede coinvolti 167 alunni di scuola media e 166 alunni di scuola superiore della provincia di Campobasso. Il concorso si concluderà con l'assegnazione di un premio regionale in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, il 31 maggio 2012.

Coordinata dalla LILT di Campobasso è partita nelle scuole medie "Oddo Bernacchia e "Maria Brigida" di Termoli la prima sperimentazione regionale del programma UNPLUGGED che coinvolge 190 alunni. "UNPLUGGED" è un programma scolastico di prevenzione all'uso di alcol, fumo e cannabis basato sul modello dell'influenza sociale, per prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare. Utilizza una modalità di approccio interattivo e si rivolge agli adolescenti di età compresa tra i 12 e i 14 anni. Questo programma, già sperimentato in altri 7 paesi della comunità europea, risulta essere efficace soprattutto nel prevenire la stabilizzazione dell'uso che nel promuovere la cessazione.

Una recente indagine sui comportamenti a rischio degli adolescenti del Molise ha rilevato dati allarmanti. Dal rapporto HBSC regionale 2009-2010 (Health Behaviour in School-aged Children – Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) emerge che la percentuale di ragazzi che ha dichiarato di fumare quotidianamente è dello 0.94% negli undicenni, il 4,14% nei tredicenni e il 23,42% nei quindicenni.

Rispetto al consumo di alcol, nei giovani del Molise si rileva un consumo regolare, ossia di almeno un tipo di bevanda alcolica una volta a settimana, nel 4.66 % dei ragazzi di 11 anni, nel 9.97 % nei ragazzi di 13 anni e nel 26.42% in quelli di 15 anni .

Tra i comportamenti a rischio maggiormente discussi, quando si parla dello stato di salute degli adolescenti, vi è la sperimentazione di sostanze stupefacenti . L'aspetto più preoccupante riguarda la diffusione del fenomeno che si accompagna ad una riduzione dell'età di inizio. In particolare hanno sperimentato l'uso di cannabis il 17,75% dei quindicenni molisani.

(www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/129)

Di fronte a questi numeri crediamo sia doveroso riflettere su quanto si sta facendo per arginare questo fenomeno angosciante che ha gravi ripercussioni sullo stato di salute dei ragazzi.

Un approccio efficace nella promozione di corretti stili di vita è rappresentato dalla "Educazione tra Pari", che anche quest'anno proseguirà a Termoli presso ITIS Majorana e a Campobasso presso il Geometra "Pittarelli". Si tratta di un percorso di formazione continua che incentiva un impegno più attivo e continuo degli studenti nelle attività di promozione della salute, valorizzando le loro capacità anche occasioni extrascolastiche.

Un altro impegno della LILT è rappresentato dall'ampliamento dell'offerta formativa in tema di prevenzione sia agli operatori sanitari che ai docenti e dall'attivazione dei laboratori esperenziali e multimediali presso la propria sede operativa a Termoli in via del Molinello 1.

A breve partirà anche un corso per la disassuefazione al fumo di sigaretta a cui è possibile ancora iscriversi, telefonando alla numero della segreteria LILT 0875/714008 oppure scrivendo una e.mail all'indirizzo legatumori.cb@virgilio.it

Inoltre, si è appena concluso un progetto di assistenza psico-oncologica presso l'UOC di Oncologia dell'Ospedale Cardarelli, finanziato con fondi della perequazione per il Sud. Il numero di pazienti che hanno usufruito del servizio di psico-oncologia in due anni di attività sono stati 187 di cui circa venti hanno svolto ripetuti colloqui psicologici. Questa esperienza progettuale consente di ribadire un concetto fondamentale, ossia che l'obiettivo globale del trattamento in oncologia è il miglioramento della qualità di vita, agendo sul disagio del paziente oncologico e della sua famiglia con interventi di supporto specialistico anche al fine di limitare il rischio di conseguenze psicopatologiche a distanza. Il nostro impegno nell'immediato futuro sarà rivolto ad attuare collaborazioni fattive con le Istituzioni (ASREM, Regione Molise) e altre associazioni di volontariato affinché lo screening del disagio psicologico e la messa a punto di strategie preventive, da un lato, e terapeutiche, dall'altro, possano diventare diffusamente "pratica clinica", con evidenti ripercussioni sulla qualità dell'assistenza globale al malato oncologico ed alla sua famiglia.